

[LA SCHEDA]

Chi e'

Padre Angelo è un sacerdote claretiano che una trentina d'anni fa ha realizzato a Malgrate la «Comunità di via Gaggi», un centro che si occupa di giovani con problemi, compresa la tossicodipendenza. Nel 2006, padre Angelo si è trasferito alla «Casa sul pozzo» di Chiuso, una vecchia cascina ristrutturata, autentico punto di riferimento per il mondo del volontariato.



MOBILITAZIONE Padre Angelo Cupini, fondatore «Casa sul pozzo»

«Pesanti bombardamenti, un gran numero di vittime, i soldati israeliani non distinguono più tra civili e combattenti, questa è guerra, guerra, guerra; qualcuno provi a fermarli».

Questo disperato appello arriva direttamente dal parroco di Gaza ed è stato raccolto da Pax Christi, movimento cattolico internazionale per la pace, che con

un comunicato stampa sta provando a scuotere l'indifferenza con cui in Italia si sta assistendo a questo tragico evento.

Per questo a Lecco la Comunità di via Gaggio e il suo fondatore Padre Angelo Cupini, alla Casa sul Pozzo di corso Bergamo, hanno deciso di aderire alla proposta lanciata via web da Pax Christi (che a Lecco si riunisce proprio alla Casa sul Pozzo) e listare a lutto la stella dei magi che oggi risplenderà su ogni edificio religioso cattolico.

In verità alla Casa sul Pozzo non c'è la stella cometa, ma un presepe di parole, all'esterno, sul muro che si affaccia sulla strada. Un presepe che padre Angelo definisce «da marciapiede», che possa cioè interrogare e stimolare il passante, nel leggerne i contenuti. Ecco, al posto di questo presepe innovativo, da questa mattina si troverà l'appello per la pace a Gaza e la preghiera proposta da Pax Christi. «Condividiamo questa iniziativa - afferma padre Angelo - Abbiamo realizzato per il Natale un presepe di parole, ovvero un testo che è leggibile lungo tutto il mu-

[L'INIZIATIVA DI PAX CHRISTI]

Appello per la pace a Gaza «La cometa listata a lutto»

Iniziativa di padre Angelo alla Casa sul Pozzo: «E' l'ora di riflettere»

ro della Casa sul Pozzo e lo andremo a sostituire con la scansione di questo comunicato stampa che invita tutti a riflettere. Ma la dimensione importante, oggi, non è schierarsi pro o contro gli israeliani, ma stabilire come portare il peso di queste contraddizioni che vediamo esplodere nei servizi televisivi o sui giornali. Di notizie di cronaca pessime ce ne sono tante, ma se restano confinate al televisore o sui giornali e non entrano nella nostra dimensione, non riescono a tangerci. Vorremmo, con questo gesto, che questa tragedia, comunque la si pensi, entrasse nelle nostre riflessioni. Liberamente».

Padre Angelo Cupini vorrebbe che le iniziative di pace e gli stimoli

alla riflessione, già attivi nei territori stessi, potessero interrogare quanta più gente possibile: «L'inquietudine per quanto sta avvenendo nella striscia di Gaza - spiega il responsabile della Comunità di via Gaggio - ci spinge ad una immersione nel mistero del male contemporaneamente ad una resistenza lucida al male stesso. Le proposte arrivate l'altra notte, alcune già attive nei territori, sono state preparate da un gruppo di preti attenti alla realtà della terra santa. Ci sono anche alcuni suggerimenti simbolici come il listare a lutto per richiamare l'attenzione. Per noi questo esprime un desiderio profondo di pace per tutti e per questo lo abbiamo accolto».



MURALES alla Casa sul Pozzo